

Berlinguer parla alle 10,30 al Brancaccio
Delegazioni e bandiere anche dalle borgate



Il PCI apre
la campagna
elettorale



per la Camera

Stamani alle 10,30, al cinema Brancaccio, Enrico Berlinguer, segretario del PCI nella circoscrizione laziale, apre la campagna elettorale. Nel corso della manifestazione parleranno anche l'on. Luigi Andertini, socialista indipendente e il p.d. Achille Giannantoni, indipendente candidati nella lista del PCI.

Il compagno Renzo Trivelli, segretario della Federazione romana del PCI, aprirà la manifestazione presentando la lista dei candidati. Sono compresi tutti i candidati e rappresentanti delle Federazioni comuniste di Latina, Frusinone e Viterbo.

Nel corso della manifestazione saranno annunciati i primi risultati della sottosezione elettorale. Le delegazioni e i compari appoggeranno ancora stamani verso le sonne nell'attesa dell'elenco, dove funzionerà un apposito ufficio di amministrazione.

Nel pomeriggio, inoltre, si svolgeranno, seguendo copertura teatrale, le 17. Ugo Vetere; Segni, ore 10. Marletta; S. Lucia di Mennina, ore 17. Mammuccari; S. Cesareo, ore 18,30. Macrècaro; Piani di S. Maria, ore 17. Cesaroni; S. Oreste, ore 18,30. Freduzzi; Capena, ore 18. Mancini; Lamuvio, ore 18. Veltre; Cas-

otti, ore 17. Quattrucci; Vaccaresco, ore 18,30. Martoni; Vadocchio, ore 17,30. Maroni.

Da oggi al 7 aprile il Partito lancia una settimana di manifestazioni sui problemi contadini. Nella provincia di Roma sono previsti i seguenti concerti: Anagni, Cerveteri con Agostinelli; Capena con Manenti; S. Oreste con Freduzzi; Torrita e Nazzano con Olivio Manzi; Pofi con Ricci; Ponvano con Agostinelli; Gerano con Russo; Tricignano con Mazzatorta; Mazzano, Gonizzano, Palestina con Marzola; Ariccia con Cesaroni; Nemi con Veltre; Vicovaro con Ranalli; Subiaco con Freduzzi; Lariano con Veltre; Casali, Villalba con Toffa; S. Polo, Nemi, Pontecelle, Nemi con Marzoli; Emano, Alfio, Morenone, Torrita Tiburna, Cetona e Ciuliano, dove prenderanno la parola candidati e dirigenti.

giovedì, 4 aprile: nel teatro della Federazione, alle ore 18,30, con la partecipazione del compagno Giancarlo Pajetta avrà luogo la assemblea degli amici de l'Unità e dei difensori delle sezioni romane e della provincia sul tema: « Il ruolo de l'Unità nella campagna elettorale ».

venerdì, 5 aprile: zona Centro (presso sezione Campi Marzio ore 20) con Marzola Rodano e Giacomo D'Aversa; zona Castelli romani (a Genzano) con Armando Cosutta e Gino Cesaroni; Palestro, ore 19, con Cesare Freduzzi e Paolo Magni.

TORNA IN ALTO MARE L'ISTRUTTORIA DI VIA GATTESCHI?

PER LA TAGLIA NEGATA POLIZIA E PROCURA S'ACCUSANO A VICENDA



Angela Fiorentini e il figlio Piero

Angela Fiorentini, principale accusatrice di Cimino, un tempo pilastro dell'accusa, ora che è morta sarebbe stata una testimone secondaria - A San Vitale: la donna confermò soltanto quanto già sapevamo - Al Palazzaccio: non abbiamo autorizzato il pagamento dei cinque milioni per non interferire nel processo - Il racconto del figlio della suicida

Adesso l'istruttoria per via Gatteschi rischia di tornare in alto mare. La trágica fine di Angela Fiorentini ha messo in crisi le due parti che si è incontrata perché non le versavano la taglia, ha scatenato un vero e proprio conflitto tra polizia e magistratura, ha fatto esplodere una bomba a San Vitale infatti hanno messo subito in moto i servizi segreti e gli investigatori di diritti che la Fiorentini non aveva affatto infruttuato le indagini ma si era limitata a confermare con il suo riconoscimento di Cimino ciò che gli investigatori già sapevano. La Procura ha subito replicato che la donna aveva riconosciuto Cimino come assassino, affermando che negli stessi rapporti della Mobile si scriveva il contrario e che se fosse vero che i poliziotti avevano in mano altri elementi e li hanno nascosti, tutta l'istruttoria potrebbe venir meno. La domenica scorsa i tre imputati, tutti e tre incriminati in questa storia, hanno fatto sapere che è stata proprio la magistratura ad opporsi a che venisse assegnata alla Fiorentini la taglia, messa sui banditi di via Gatteschi, per il lavoro di testimonianza della donna al processo venisse considerata « di parte » e inoltre sostenevano appunto che la testimonianza della Fiorentini non era stata indispensabile per l'identificazione degli assassini. La trágica che si è creata tra polizia e magistratura è ormai gravissima; e a questo punto, fra l'altro, diventa necessaria una risposta da tutti gli inquirenti interrogativi che la « bomba » ha fatto nascente. Innanzitutto a San Vitale dovranno fare chiarezza definitivamente la testimonianza della Fiorentini sia stata soltanto un fatto marginale e se effettivamente gli investigatori avevano già in mano elementi per identificare i banditi. Inoltre il Ministero dell'interno dovrà far sapere se i tre imputati, già assegnata alla Fiorentini la taglia che le era stata più volte promessa: e dire anche chi si è opposto e perché.

Il conflitto tra polizia e magistratura è scattato appunto da questa taglia non pagata. A San Vitale, l'avvocato del vicequestore Scirè, il funzionario che aveva condannato le indagini, aveva clamorosamente rivelato che alla Fiorentini non erano stati versati i cinque milioni stanziati dal ministero, perché la donna si era rifiutata a confermare, riconoscendo sulle semigattai, che Cimino era in via Gatteschi, cosa che gli investigatori già sapevano...». C'è da credere quasi che si trattasse di una trascuratezza dovuta alla considerazione di incrinare i meriti polizieschi o forse di giustificare appunto il mancato versamento della taglia. La risposta della Procura non si è fatta attendere: ieri mattina al « Palazzaccio » i quattro giovani arrestati dai carabinieri insieme ai due costruttori, hanno fatto sapere che proprio nei rapporti della Mobile si dice che la Fiorentini indicò per la prima volta Cimino e aiutò altri agenti a sborsare il denaro per il colpo di sparatore. I quattro hanno poi aggiunto che se invece la polizia aveva già in mano degli elementi che non fa sotto segno, l'intera istruttoria rischia di tornare in alto mare, avendo appunto la magistratura

dei giovanissimi del quartiere. Naturalmente questo campo sarà per tutti i ragazzi, senza nessuna discriminazione e senza fini speculativi, come è invece il caso del vicino campo della Libertas, dove si papano 15 mila lire di affitto a partita. Ci sarebbe forse bisogno di aggiungere altro? No, proprio non crediamo, salvo sottolineare che alla insensibilità del Comune i giovani di S. Basilio hanno saputo dare una degna risposta, sostituendosi addirittura ad esso.

g. a.

Nome per nome i costruttori

Sono ben 103 i giovani e i giovanissimi che fanno parte delle cinque squadre di calciatori della Polisportiva San Basilio.

Questi i loro nomi:

SENIORI Paniconi Mario, Scaccia Gino, Del Buono Cesare, Gentili Roberto, Gialdi Giacomo, Carattone Sergio, Scarella Franco, Minna Alfio, De Luca Gino, Ponzi Enzo, Scarella Franco, Minna Alfio, De Luca Gino, Ponzi Enzo, Scaccia Bruno, Ferrari Benito, Guido Francesco, Pergolino Fernando, Tempini Silvana

ALLIEVI E JUNIORI Cocciole Antonio, Castrichini Roberto, Paravatti Nicola, Palazzoli Lorenzo, Treciariello Luigi, Di Giuseppe Franco, Foreina Elio, Astori Silvano, Bocchini Giacomo, Di Stefano Domenico, Giuseppe, Gentili Vittorio, Cancella Emanuele, Quagliariello Claudio, Buffa Franco, Spadolini Luciano, Renzulli Benedetto, Billotta Angelo, Raponi Mario, Annucci Elio, De Felice Tommaso, Billotta Giovanni, Di Stefano Vito, Regoli Antonio, Mamei Goffredo, Poverini Mario, Massetti Walter, Farelli Gianni, Iencenelli Sandro, Tassotti Giuseppe, Marini Amedeo, De Maza Sandro, Sarrocce Michele, Provenzani Carlo, Di Giandomenico Gerardo, Togni Walter

PIONIERI Lubes Gianfranco, Parlanti Leandro, Pammurro, Fiorini Gabriele, Aurora Antonacci Elio, Caroncelli Gianni, Coccia Gianni, Pirovano Salvatore, Regoli Antonio, Mamei Goffredo, Poverini Mario, Massetti Walter, Farelli Gianni, Iencenelli Sandro, Tassotti Giuseppe, Marini Amedeo, De Maza Sandro, Sarrocce Michele, Provenzani Carlo, Di Giandomenico Gerardo, Togni Walter

PICCOLI AZZURRI Solazzo Stefano, Sallusti Maurizio, Costantini Franco, Venezia Pietro, Mastropietro Fernando, Seudri Gaetano, Soccomarco Nino, Acciari Gianni, Iannacchione Gianni, Cesarini Cesare, Compi Mario, Lanza Fulvio, Ceccacci Roberto, Pacapane Giuseppe, Sette Sergio, La Vista Roberto, Verzola Stefano, Iannacchioni Umberto, Sette Maurizio, Civiera Carlo, Boniggiu Vladimiro, Lo Sardo Gianni, Mastromaura Fernando

**Contro i vigili
con un coltello**

Due vigili sono stati minacciati di morte con un coltello da un automobilista che non voleva pagare la multa. La cosa è nata quando una 1500 si è tata a Roma A3278, guidata da Virgilio Marchionni di 40 anni, è stata vista transitare in via Collatina in direzione vietata dal vigile. Il macchinista, che era a bordo della vettura, ha provveduto a rallentare l'automezzo, la persona non ha nemmeno rallentato l'automezzo. La cosa si è accorta anche un'altra vigile, Guido Croce, che era in servizio per mettere in sicurezza il terreno. Per poter mettere in sicurezza il terreno, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Giovanni. Si chiama Elena Cupellini, ha 31 anni ed abita in via delle Palme 85; guardia alle 24, si è accorta proprio nel momento in cui stava arrivando un tram, la vittima è sciolta, ma è riuscita a non cadere sulle rotarie. Ha battuto però la testa contro la vettura ed è riuscita a mantenere l'equilibrio ed è dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Giovanni. Si chiama Elena Cupellini, ha 31 anni ed abita in via delle Palme 85; guardia alle 24, si è accorta proprio nel momento in cui stava arrivando un tram, la vittima è sciolta, ma è riuscita a non cadere sulle rotarie. Ha battuto però la testa contro la vettura ed è riuscita a mantenere l'equilibrio ed è riuscita a mantenere l'equilibrio.

Bimbo gravissimo per una sassata

Stava giocando con alcuni compagni: ad un certo punto qualcuno ha tirato un grosso sasso. E stato colpito involontariamente alla testa ed ora il piccolo si trova ricoverato, in gravissime condizioni al San Giovanni, per frattura cranica con sospetta commozione cerebrale. Si chiama Antonio Moretti, di 9 anni e la disgrazia è avvenuta ieri mattina sotto casa, in via delle Lobelle 73.

In ospedale l'ufficiale che uccise la madre

Luigi Spina, il sottotenente dei carabinieri che domenica scorsa, mentre puliva la propria pistola, ha ucciso involontariamente la madre, è stato trasferito nell'infermeria di Regina Coeli. L'uomo che venerdì scorso ha rifiutato la libertà provvisoria concessagli dal magistrato, si trova in grave stato di choc. Continua disperatamente a gridare: « sono un assassino » e a nulla sono valsi i tentativi dei parenti e dei colleghi di convincerlo ad accettare la libertà provvisoria.

È necessario attendere i risultati degli esami di laboratorio per sapere se sono stati medicinali gli strumenti usati per uccidere la madre della donna. Come è nota Angela Fiorentini, gravemente malata, ridotta in una situazione economica disperata, si è avvelenata una settimana fa nella sua stanza all'albergo a cui era stata assegnata, a Palazzaccio, nella sola notte di rianimazione dove era stato ricoverato Leonardo Cimino. L'uomo che aveva accusato del delitto di via Gatteschi, la donna è morta la notte, senza rirendersi conoscenza.

Terri mattina è giunto a Roma l'avvocato di Cimino, Piero Vedi, riportante la vittima di sua madre a Milano. « Ma », ha detto il giovane subito dopo l'arrivo, « La polizia mi aveva avvertito che mia madre era in ospedale — ha protestato il giovane — ma aveva detto che non aveva più niente a che fare con la morte della donna, ma aveva deciso di non preoccuparsi più di nulla, a credere che mia madre si sia uccisa, ma se si è avvelenata l'ha fatto anche per me, per liberarmi di tutti quegli strascichi che mi hanno procurato, perché non è possibile vivere senza quegli strascichi ». La polizia ha subito replicato che la donna era stata uccisa per la testimonia che le era stata più volte promessa: e dire anche chi si è opposto e perché.

Ieri mattina all'Istituto di medicina legale è stata consegnata l'autopsia sul corpo della « sfortunata »: ma i medici legali non hanno ancora potuto fornire una risposta, poiché sa-

Sei giorni di vacanze pasquali nelle scuole

Sei giorni di vacanze pasquali nelle scuole. Lo ha deciso con una circolare il provveditore agli studi, prof. Tornese, strappando al presidente del Consiglio delle Pubbliche Istruzioni che concede un terzo giorno di vacanza a disposizione dei provveditori. Le vacanze nelle scuole cominceranno già la mattina dell'1 aprile: si tornerà a scuola il 17.

In officina le vetture tornavano nuove...

Rubavano le auto per venderle a 5000 lire

Rubavano le auto e le rivendevano a due carrozzeri, uno invece Carlo Muro di 39 anni e Vito Di Torti di 39 anni. Per tutti l'accusa è di associazione per delinquere, e furto.

Secondo i carabinieri i due carrozzeri commissionavano ai giovani un dato numero di auto, specificando addirittura, oltre alla marca e al tipo, il colore, la tappezzeria e lo stato generale. I giovani trovavano la vettura adatta, dove quasi non diceva di niente, e la portavano a far vedere al carrozziere. Poi, stava a ridosso, dove quasi non diceva di niente, e la portavano a far vedere al ministro, ogni mattina, almeno per pagare l'affitto, visto che era costretto a restare a Roma, a disposizione dei poliziotti e dei giudici.

XV RASSEGNA INTERNAZIONALE ELETTRONICA
NUCLEARE E TELEFONICO-CINEMATOGRAFICA
ROMA EUR - PALAZZO DEI CONGRESSI
27 marzo - 7 aprile

VISITATE
L'IMponente ESPOSIZIONE
DELLE SOCIETÀ :

Radiovittoria-DBM

CHE SU UN'AREA DI 2000 mq.
PRESENTARE LA PIÙ GRANDE RASSEGNA DI
TUTTE LE ULTIME NOVITÀ NEL SETTORE:

- RADIO-TELEVISIONE ■ ALTA FEDELTA'
- FRIGORIFERI ■ LAVATRICI ■ LAVASTOVIGLIE
- CONDIZIONAMENTO D'ARIA
- CUCINE A GAS ED ELETTRICHE
- ELETRODOMESTICI VARI
- MOBILI PER L'ARREDAMENTO DELLA CUCINA MODERNA

di particolare attrazione:
■ TELEVISORI A COLORI
■ LAVATRICE ELETTRONICA
■ TELECAMERE PER TV A CIRCUITO CHIUSO

QUESTE LE MARCHE PRESENTATE
BRIONI VEGA • CASTOR • CONSTRUCTA • EMERSON • GASFIRE
GEMCO • GRUNDIG • MAGNADYNE • REX • SAN GIORGIO